

consegna degli avantreni col modello antico, ho creduto di fermare queste aste, perchè sarebbe stato danaro sprecato e lavoro inutile se l'avantreno fosse stato fatto sul modello che, sia pure in poche parti, deve subire delle modificazioni. Io credo che, sottoposti gli avantreni con le modificazioni apportate ad esperimenti che ci diano fidanza che siamo sulla buona via, tra un mese al più si possa procedere agli esperimenti e alle aste, e quindi fornire le 68 bocche da fuoco che si ricevono dalla casa Krupp, e degli avantreni necessari.

Credo con questo di aver dato spiegazioni su tutte le osservazioni che mi sono state fatte, e non mi resta che pregare la Camera di voler tener conto che, essendo venuto al Ministero quando già un bilancio era preparato, mi si imponeva di non tardare a portarlo innanzi alla Camera.

Per altra parte ho sentito pure il dovere di preparare quelle principali modificazioni che sono necessarie, sia di fronte al disegno di legge che è già innanzi al Parlamento per il miglioramento di assegni agli impiegati civili, sia per togliere talune stridenti ingiustizie, dalle quali erano colpiti gli ufficiali da lungo tempo e che essi sopportavano con una abnegazione che non è uno dei minori titoli di benemeranza dell'esercito.

Io posso assicurare che nelle cose della vita quotidiana dell'esercito esistono, per diverse circostanze, limitazioni tali che realmente impongono di provvedere il più presto possibile a toglierle. Mi basti accennare alla questione che ha finora reso specialmente acerbo il movimento degli ufficiali nei loro tramutamenti, in quello stadio, che qui si volle dir nomade.

Il rimborso delle spese pel tramutamento degli ufficiali e loro famiglie, fino a tanto che una nuova disposizione di legge non vi porterà riparo, è del quinto; per cui tutti i nostri ufficiali, specialmente se con famiglia, ci rimettono i quattro quinti della spesa. Ho citato questo esempio per dire quanto urga provvedere a riparare quegli inconvenienti.

Io, dopo questo, non ho che da confidare che la Camera voglia approvare il bilancio quale è stato presentato. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Domando ad ogni modo all'onorevole re-

latore, presidente della sotto Giunta, se vuol aggiungere nulla.

PAIS, *presidente della sotto Giunta*. Per non parere scortese, dirò anch'io due parole.

Già il ministro della guerra mi ha prevenuto ed ha efficacemente risposto a tutte le varie osservazioni che gli erano state rivolte.

Gli onorevoli Negri e Monti-Guarnieri si sono preoccupati di una vera necessità, ed io mi auguro che il loro desiderio possa essere soddisfatto e che l'Italia prenda esempio da alcune potenze alleate, per poter tener chiuse solidamente le porte di casa. Io non ho che da fugacemente rispondere alla questione dei foraggi sollevata dall'egregio collega onorevole Santini. A questo riguardo so che il Ministero della guerra ha allo studio un sistema che potrà dare ai bilanci solidità e normalità di funzionamento. Non so quale sia codesto sistema; ma è indubitato che urge che il bilancio sia tale che non soffra quelle oscillazioni e quelle scosse che ha subite ultimamente. Deve dirsi che quattro milioni e ottocento mila lire furono stornate dal capitolo fanteria per riversarle su quello della cavalleria; ma tutto ciò voglio ritenere che non sia che accidentale, e che d'ora in avanti le previsioni saranno migliori e più precise, non solo, ma anche la sorveglianza dell'amministrazione della guerra sia tale che le frodi siano il meno possibile.

L'onorevole Santini ha raccomandato che non si cada nel laccio teso per l'acquisto della tenuta di Palidoro.

Egli ha accennato all'opera mia; ma l'opera mia qui non aveva nulla a fare.

Io ho avvertito soltanto la direzione generale della cavalleria di non accettare una offerta che era superiore del doppio a quello che veramente si pagava.

Dopo ciò, io non ho nulla altro da dire: auguro che l'attuale ministro della guerra possa rialzare il morale sia degli ufficiali che dei sott'ufficiali e dei soldati in modo che non si verificino più quei fatti, quei pretesti di insubordinazione e di indisciplinezza che hanno afflitto non solo l'esercito, ma anche tanto il paese.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla discussione dei capitoli.

Titolo I. *Spesa ordinaria*. — Categoria I. *Spese effettive*. — *Spese generali*. — Capitolo 1. Ministero — Personale centrale (*Spese fisse*), lire 1,772,400.